

> INTERVISTA

Ricerca e innovazione, parole chiave per il rilancio del settore

A colloquio con Alberto Zacché, a.d. Poliespano: ricercare, innovare e... comunicare

A cura di Mauro Ferrarini

Ci fa più paura l'edilizia tradizionale, che crolla sotto l'effetto di un sisma e che non garantisce nemmeno il risparmio energetico, o l'edilizia innovativa, moderna e delle tecnologie avanzate resistente al sisma e rispettosa dell'ambiente?

Con queste parole Alberto Zacché, amministratore delegato di Poliespano, tra le più vivaci e interessanti realtà del settore delle costruzioni, apriva un suo intervento dal titolo *L'edilizia che ci fa paura* (1), scritto a pochi giorni dal sisma che colpì L'Aquila e provincia nell'aprile dello scorso anno.

Da allora, il mondo delle costruzioni, complice anche la crisi economica, si è ripetutamente interrogato sul perché dell'inefficienza di molti operatori a rimanere sul mercato. La risposta è molto semplice: innovazione, ricerca e professionalità devono essere i principi guida per coloro che, a tutti i livelli della filiera, desiderano non solo continuare a giocare un ruolo economico di primo piano, ma anche offrire un prodotto rispettoso delle persone e dell'ambiente. In una parola: sostenibile.

Abbiamo voluto incontrare Alberto Zacché per raccogliere le sue impressioni su quanto sta accadendo, su cosa ci riserva il futuro e per parlarci di innovazione tecnologica e ricerca.

Ingegneri. *Ricerca e innovazione tecnologica rappresentano due grandi opportunità per la ripresa di un mercato delle costruzioni sofferente. Questa è la posizione di Andrea Negri, vicepresidente di Federcostruzioni, che ha aperto il convegno dedicato all'analisi della situazione attuale del settore al MADE Expo. È d'accordo con tale affermazione? Si sente di aggiungere qualcosa in merito?*

Alberto Zacché. Mi trovo in sintonia con le parole di Negri. Ricerca e innovazione tecnologica sono le parole chiave da cui passa il rilancio del settore delle costruzioni e anche l'unica strada percorribile per le aziende, come la nostra, che producono soluzioni tecnologiche per l'edilizia. Mi preme però fare anche una precisazione al riguardo.

Ingegneri. *Prego*

AZ. Occorre chiarire sulle spalle di chi "pesa" l'onere di fare ricerca e di creare soluzioni

tecnologicamente avanzate. Nel nostro settore non esistono solo le aziende produttrici di tecnologie per l'edilizia; ci sono anche i tecnici e i progettisti, che le inseriscono nei progetti, e ci sono le imprese di costruzione che le devono assemblare e mettere in opera nei cantieri. E non dimentichiamo i committenti e lo Stato che con regolamenti e normative influenza in maniera determinante il mondo dell'edilizia.

Nella filiera complessa del nostro settore, dunque, occorre si diffonda capillarmente la cultura dell'innovazione e della qualità. Ritengo che il problema si possa individuare nel fatto che i vari attori procedono a velocità diverse.

Ingegneri. *Un problema culturale dunque?*

AZ. Finora l'edilizia è stata spesso considerata come un settore speculativo, dove non si realizzava un prodotto di qualità (la casa), ma si "facevano affari". E questo a detrimento di chi, come noi e come tanti altri produttori seri, ha fatto della ricerca di innovazione la leva competitiva per avere successo e proporre sul mercato prodotti e soluzioni di altissima qualità. Le tecnologie avanzate già ci sono, ma occorre che le imprese edili si facciano carico di risolvere il problema della formazione dei propri operatori alla corretta posa di quanto offrono i produttori.

Ingegneri. *L'innovazione è il fil rouge di questa intervista. Una delle critiche più comuni al settore edile è proprio l'incapacità di "fare innovazione" ma di limitarsi a importare ciò che di nuovo è stato scoperto in altri ambiti, adattandolo al contesto specifico. Lei cosa ne pensa?*

AZ. L'innovazione in edilizia esiste, ma, come ricordavo poco fa, il problema è di carattere culturale. Spesso le imprese di costruzione, per scarsa propensione alle novità o per una carenza di preparazione specifica, sono restie ad adottare soluzioni e materiali innovativi. In questo modo la ricerca viene frenata. Se il mercato non recepisce in maniera corretta le nuove proposte, si rallenta la crescita del settore delle costruzioni e si impedisce alle nuove tecnologie di crearsi un legittimo spazio sul mercato con produzioni su larga

scala e conseguente riduzione dei costi.

Quanto alla critica da lei citata, l'industria edilizia è perfettamente in grado di sviluppare innovazione. Nel mondo industriale sono già state delineate numerose soluzioni altamente tecnologiche nel cassetto e mai proposte.

Ingegneri. *Perché?*

AZ. Perché il mercato non è in grado di accoglierle favorevolmente. Gli stessi progettisti, molto aperti e ricettivi alle tecnologie innovative, non sono completamente liberi di impiegarle nei propri progetti, poiché spesso non trovano nelle imprese esecutrici degli interlocutori adeguati.

Ingegneri. *Mi pare di capire che una fetta di responsabilità per la difficoltà che l'innovazione incontra sul mercato italiano sia da attribuirsi ai costruttori e alle imprese.*

AZ. Non è mia intenzione generalizzare. È però un dato di fatto che non siamo ancora giunti a una specializzazione delle maestranze alla corretta posa in opera dei nuovi prodotti. Maggiore sarà la capacità degli operatori di cantiere a utilizzare quanto di innovativo ha da offrire il mercato, tanto più rapida sarà l'evoluzione del processo edilizio, la sua industrializzazione e la riduzione dei costi di costruzione.

Tutto questo provocherebbe effetti positivi a cascata; per esempio, i tempi di realizzazione si ridurrebbero e i committenti potrebbero godere di edifici energeticamente più efficienti, meglio isolati acusticamente e con livello di comfort superiore. Il nodo cruciale ritengo sia di traghettare il processo edilizio da artigianale a industriale.

Ingegneri. *In un intervento dello scorso anno lei ha dichiarato: "Speculazione e volontà politica del non cambiamento rappresentano il vero ostacolo all'innovazione tecnologica nel settore delle costruzioni". Oggi è cambiato qualcosa?*

AZ. Il cambiamento è avvenuto anche grazie alla crisi che, pur nella sua drammaticità, ha evidenziato il problema dell'inefficienza di molta produzione edile rimasta invenduta. Il motivo? Spesso si è voluto

costruire seguendo la logica della speculazione, per esempio senza alcuna attenzione al tema del risparmio energetico e addirittura effettuando i calcoli statici e strutturali con l'utilizzo della vecchia normativa ante testo unico.

Questa situazione è, paradossalmente, una opportunità per chi sul mercato dell'edilizia propone soluzioni efficienti e di qualità. Si guarda al mercato futuro con un occhio più attento: al punto in cui ci troviamo oggi, nessun costruttore si può più permettere di costruire come faceva in passato. Per i committenti che vorranno investire in soluzioni tecnologiche avanzate, sicure e compatibili, noi siamo in grado di presentare un'offerta completa, perfettamente integrata con le proposte di altri produttori e a prezzi competitivi.

Ingegneri. *Produrre meglio a prezzi bassi. Sembra un paradosso.*

AZ. Solo in apparenza. Poliespano lavora da tempo in partnership con altre aziende per il continuo perfezionamento dei materiali già in produzione e per la perfetta integrazione dei sistemi. Se a questo si aggiunge che nell'ultimo anno abbiamo investito ingenti risorse in impianti, per migliorare anche il processo di produzione (oltre al prodotto in sé), può comprendere come realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi sia non un contrasto in termini, ma una realtà.

Ingegneri. *Uno dei temi di cui molto si è parlato nelle ultime fiere di settore è stata la "cultura di prodotto". Nella specifica realtà Poliespano come si vive questo aspetto?*

AZ. È un argomento molto sentito nella nostra azienda e sulla quale investiamo importanti risorse umane e finanziarie. Dalla realizzazione di manuali di posa alle schede tecniche, dai particolari di posa ai video che mostrano "passo passo" le operazioni corrette per mettere in opera i nostri prodotti, fino alla divulgazione attraverso le riviste e i canali web specializzati, una parte importante del nostro impegno quotidiano consiste nel diffondere il concetto di cultura di prodotto. Non è una cosa che si improvvisa, ma deriva dalla profonda conoscenza del



settore e dal sedimentarsi di quel sapere aziendale che, in oltre vent'anni di storia, hanno fatto di Poliespano una realtà importante nel panorama industriale italiano.

Ingegneri. *Prendo spunto da questa risposta per chiudere, chiedendole della comunicazione. Per addetti ai lavori o per profani? Qual è per lei la comunicazione perfetta?*

AZ. Qui in Poliespano ogni giorno ci sentiamo scolari desiderosi di perfezionare il nostro messaggio e comunicarlo nella maniera più efficace possibile. Fare questo nel settore edile è molto complesso tanto che, dopo oltre vent'anni di comunicazione indirizzata agli addetti ai lavori, abbiamo deciso di cambiare direzione e di rivolgerci anche ai cosiddetti "profani", che per noi sono gli utenti finali. A questo scopo abbiamo sfruttato il web, lo strumento principe per comunicare velocemente, quasi in tempo reale, con tutti: ecco che sono nate le nostre iniziative più recenti, quali il blog Case-sicure.it, la presenza sui social network, la newsletter e un sito sempre aggiornato. Tutto questo nella convinzione che un utente informato sia anche uno stimolo per tutti noi che lavoriamo

costantemente per migliorare l'offerta di soluzioni "a misura d'uomo".

Poliespano

L'azienda di Mantova è tra le prime in Italia ad avere sviluppato la tecnologia del polistirene espanso applicata all'edilizia, facendo della ricerca e dell'innovazione il proprio marchio di fabbrica. Grazie alla ricerca tecnologica d'avanguardia, Poliespano ha messo a punto tecnologie costruttive alternative, destinate alla progettazione e realizzazione di edifici a risparmio energetico.

Tra le innovazioni principali di questi ultimi anni è noto il Sistema Plastbau®, una tecnologia costruttiva innovativa basata su un sistema di pannelli-casseri autoportanti a geometria variabile per la formazione di solai e pareti portanti.

Per informazioni
www.poliespano.it

note

1. L'articolo a cui facciamo riferimento è liberamente consultabile sul sito www.poliespano.it

> PROGETTAZIONE

Il Rendering per la realizzazione di immagini digitali

Una visualizzazione dinamica e tridimensionale dei progetti per professionisti



Maggioli Engineering propone il servizio Rendering, operante a livello nazionale per la realizzazione di immagini digitali. Le tecniche CAD, con l'ausilio della grafica 3D, non si limitano alla sola rappresentazione degli oggetti in modalità statica (piante, prospetti e sezioni) ma, grazie a modelli tridimensionali altamente descrittivi, restituiscono immagini comprensive di fondamentali informazioni aggiuntive su materiali, impiantistica, illuminotecnica, impatto ambientale, simulazione complessa di strutture, restauro e ricostruzione di edifici.

Le nuove tecnologie di computer grafica forniscono formidabili opportunità di sviluppo nel settore dell'architettura. Esse

consentono di visualizzare con qualità fotorealistica il progetto, valorizzando al massimo le capacità tecniche dei progettisti, e allo stesso tempo di avere garanzie di soddisfazione dal committente, agevolando in molti casi la vendita di immobili e oggetti di design. La computer grafica permette, infatti, di creare immagini ad alto impatto visivo e di osservare in modo preliminare un corpo di fabbrica o un complesso residenziale ancora in fase di progettazione. Con la realizzazione di un modello tridimensionale si possono contestualizzare i singoli progetti, tramite immagini o animazioni, fino ad armonizzarli con l'ambiente architettonico circostante.

I software più avanzati permettono di simulare l'utilizzo degli spazi e la loro illuminazione, in modo da poter testare anticipatamente l'ergonomia e la vivibilità dell'immobile e degli ambienti progettati. Grazie ai programmi di rendering, basati sulle formule fisiche della propagazione di onde elettromagnetiche, si ottengono risultati ad altissima definizione, fisicamente corretti anche nella gestione dell'illuminazione ambientale.

Il servizio Rendering di Maggioli Engineering offre al progettista queste opportunità di rappresentazione e la professionalità di architetti e tecnici informatici specializzati su tali tecnologie, che lo affiancheranno e supporteranno nello sviluppo della

propria idea di progetto, nella raccolta del materiale necessario, nella scelta della visualizzazione più accattivante fino alla realizzazione dell'immagine digitale voluta.

Per informazioni
www.maggioliengineering.it